

INTESTAZIONE ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 20.../20....

RELAZIONE FINALE

Alunn/a:

Classe:.....

Ore di sostegno: n°..... ore *settimanali*

Docente: *Prof.*.....

DIAGNOSI CLINICA(codice ICD-10): Sindrome Ipercinetica F90 del 06/07/2016

DIAGNOSI FUNZIONALE: sindrome ipercinetica e deficit di apprendimento del 06/07/2016.

RAPPORTI CON UMEE DI OSIMO

Durante l'anno scolastico

- non ci sono stati incontri con l'UMEE di riferimento
- è stato svolto solo l'incontro iniziale
- sono stati organizzati più incontri a causa.....

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Raccontare la situazione familiare (es l'alunna vive con la madre ed un fratello più piccolo che frequenta la quarta elementare. Anche se i suoi genitori sono separati il rapporto con il padre è positivo e la presenza del padre è costante nella sua vita. La madre dell'alunna è molto partecipe alle attività scolastiche aiutando la figlia anche nei compiti a casa, nonostante la ragazza sia già seguita per 3 giorni alla settimana da un insegnante a domicilio. La relazione con la famiglia è costante e proficua)

SITUAZIONE GENERALE DELL'ALUNNO

L'alunna..... ha frequentato nell'anno scolastico la classe dell'Istituto

L'alunna è stata seguita per 18 ore settimanali dalle professoressa (10 ore) e (8 ore).

(Per l'alunna la presenza dell'insegnante di sostegno è vista come un punto di riferimento fondamentale sia nell'ambito delle attività didattiche sia nell'ambito relazionale.

*In accordo con il consiglio di classe e con la famiglia dell'alunna, si è deciso di programmare per l'alunna il PEI attraverso una **Programmazione Individuale Per Obiettivi Minimi** in tutte le discipline caratterizzato da una consistente semplificazione dei contenuti e consentendo così all'alunna di seguire i programmi della classe con obiettivi ridotti e adeguati alle sue capacità e potenzialità.)*

LA CLASSE

Parlare della classe (da quanti alunni è composta, se è presente un altro alunno assistito dall'insegnante di sostegno. Se la classe presenta difficoltà di apprendimento e/o di comportamento; la relazione dell'alunno con il gruppo classe...).

COMPORTAMENTO E SOCIALIZZAZIONE

Ad esempio: l'alunno ha socializzato con il gruppo classe, risulta ben voluto dai compagni perché è generoso, sempre disponibile a prestare il suo materiale scolastico e collaborativo. Ha anche imparato a scherzare con i compagni, anche se permangono situazioni in cui l'autocontrollo non è sufficiente. Se coinvolto in maniera adeguata, l'alunno mostra di essere disposto al dialogo, anche se riesce meglio nei rapporti all'interno del piccolo gruppo. Il rapporto con l'insegnante di sostegno e con gli altri docenti della classe è stato nel complesso corretto, basato sul rispetto dei ruoli. L'alunno non sempre è riuscito a relazionarsi in maniera adeguata a causa del suo deficit. Il comportamento è stato nel complesso corretto e rispettoso nei confronti sia dei docenti che dei compagni di classe.

PARTECIPAZIONE ED IMPEGNO

Ad esempio: L'alunno ha frequentato le lezioni in modo assiduo, costante e regolare durante tutto l'anno scolastico, mostrando un impegno quasi costante, volontà al suo dovere di studente ed un grande interesse per la vita scolastica in generale.

A scuola l'alunno viene volentieri e regolarmente, conosce i ritmi e gli orari scolastici. L'alunno ha sempre dimostrato disponibilità a collaborare con le docenti di sostegno, con le quali ha instaurato un rapporto di reciproco rispetto e fiducia. La partecipazione e l'impegno alla vita scolastica sono soddisfacenti, anche se non sono mancati momenti in cui si sono manifestate situazioni di calo alla partecipazione e all'impegno, assumendo atteggiamenti di insofferenza, espressi con l'abbandono del compito e con verbalizzazioni contenute.

CONTENUTI DISCIPLINARI, STUMENTI E METODOLOGIA

Il lavoro è stato organizzato dall'insegnante di sostegno in accordo con gli insegnanti della classe programmando per l'alunno la semplificazione dei contenuti e le conseguenti verifiche scritte ed orali come proposte al resto della classe.

Le potenzialità cognitive dell'alunno a volte sono state invalidate a causa di alcuni atteggiamenti di rifiuto e stanchezza, con la conseguente richiesta continua di un supporto motivazionale e psicologico da parte del docente di sostegno.

Allo studio teorico delle varie discipline si è affiancata una riflessione sul proprio vissuto personale al fine di migliorare l'autonomia sociale dell'alunno, necessitando di accompagnamento da parte dell'adulto di riferimento che lo aiuti a trovare strategie relazioni che incoraggiano comportamenti sereni e la sicurezza in se stesso. L'alunno, come da richiesta della famiglia, non si è avvalso dell'insegnamento della religione cattolica.

Le attività, svolte con scadenze ben precise e basate su strategie di gratificazioni, hanno permesso di notare significativi miglioramenti. Si è cercato di favorire il più possibile l'autonomia operativa nonché una positiva capacità di relazione e cooperazione con i compagni.

Il lavoro di sostegno ha avuto la funzione di facilitare i processi cognitivo-esecutivi stimolando in particolare la capacità di ascolto e comprensione di messaggi scritti e verbali, favorendo una partecipazione efficace alle attività proposte. Si è lavorato per poter rendere l'alunno il più autonomo possibile fornendogli strumenti adeguati. L'insegnante per il sostegno ha quindi individualizzato le lezioni in classe dando aiuti ed indicazioni verbali, aiutando a sottolineare i testi o a prendere appunti, utilizzando riassunti, mappe e schemi, stimolando il mantenimento o il recupero di attenzione e concentrazione, favorendo la possibilità di ripetere anche estemporaneamente i concetti espressi dai docenti e dai libri di testo.

I momenti al di fuori dell'aula sono stati minimi ed utilizzati per studiare i diversi ambiti disciplinari ed affrontare con il ritmo adeguato l'apprendimento delle diverse abilità scolastiche, ripassare argomenti già affrontati, prepararsi per verifiche scritte e orali, stimolando ed esercitando una sempre maggiore capacità di concentrazione ed autonomia sia operativa sia espositiva. Gli strumenti utilizzati sono stati i medesimi richiesti alla classe, con l'aggiunta di alcuni schemi e/o materiali semplificativi e/o integranti forniti dall'insegnante per il sostegno.

Data la patologia dell'alunno (sindrome ipercinetica e deficit di apprendimento) si è cercato di fornirgli strumenti adeguati per poter affrontare in modo corretto una qualsiasi attività. Uno degli obiettivi prefissati è stato quello di aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione al compito attraverso attività invitanti e a lui interessanti. L'alunno è sempre stato al primo banco, per evitare occasioni di distrazione, di disturbo e di inquietudine, collaborando con il compagno di banco che è stato in grado di guidarlo nel momento in cui il docente di sostegno non era in orario per accompagnare l'alunno ad ordinare il materiale scolastico e gli appunti dei docenti curricolari.

DIFFICOLTÀ E MODALITÀ DIDATTICHE ATTUATE

In accordo con il consiglio di classe, si è deciso di far svolgere all'alunno attività semplificate (obiettivi minimi) rispetto alla programmazione della classe, che permettessero all'alunno di esprimersi al meglio e che gli consentissero di utilizzare costantemente i suoi appunti.

Le maggiori difficoltà si sono evidenziate nelle materie scientifiche e nelle aree disciplinari più astratte, dando risultati migliori nella semplice applicazione meccanica di formule. Nelle materie letterarie e nella parte discorsiva delle materie scientifiche ha dimostrato di saper rispondere

adeguatamente solo se il lavoro di sintesi dei concetti principali era svolto con la guida dell'insegnante di sostegno.

L'insegnante di sostegno ha spesso guidato l'alunno a prendere gli appunti in maniera più organizzata e a ordinare il materiale scolastico. Risulta carente la memoria a lungo termine, se legata a concetti astratti, mentre la situazione migliora se ci si riferisce al vissuto personale e ad attività di tipo pratico. Sono state proposte tecniche di memorizzazione più efficaci (per immagini, schemi, mappe concettuali, ecc.) per orientare l'alunno nell'espressione di quanto appreso.

Le attività didattiche sono state eseguite prevalentemente nel gruppo classe per permettere all'alunno di non perdere i contenuti disciplinari seguendo i ritmi del gruppo classe e mantenendo il contatto con i compagni e con i docenti curricolari per favorire la partecipazione dell'alunno alla didattica curricolare ed agevolare una maggiore inclusione dell'allievo nel contesto scolastico. Non sono mancate attività di studio individualizzato svolte attraverso l'uso di schemi e riassunti preparati dall'insegnante di sostegno, per facilitare il lavoro di sintesi e di memorizzazione di termini e concetti e per preparare con più sicurezza l'alunno alle verifiche scritte ed orali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche, programmate con i docenti curricolari sulla base della preparazione dell'alunno e sempre svolte in classe assieme ai compagni e nelle medesime scadenze, sono state svolte tenendo conto del raggiungimento degli Obiettivi Minimi. In tali occasioni, quando presente, l'insegnante per il sostegno ha fornito all'allievo alcune indicazioni operative, esplicative, esemplificative e di incoraggiamento al fine di agevolare un approccio sereno alle prove e verificare il grado di apprendimento acquisito. Durante le verifiche scritte l'alunno ha usufruito dei necessari strumenti di supporto (formulario, calcolatrice, appunti e libri di testo).

Le verifiche scritte sono state spesso corrette e riprese individualmente al fine di verificare l'effettivo apprendimento raggiunto. Per quanto riguarda le verifiche orali l'alunno mostra una limitata autonomia esecutiva e soltanto con domande –stimolo riesce a rispondere in maniera adeguata.

La valutazione è stata effettuata sulla base delle verifiche scritte ed orali svolte in classe ma si è tenuto conto anche dei compiti svolti a casa; in grande rilievo sono stati tenuti in considerazione anche l'impegno, la partecipazione durante le lezioni, gli interventi a domande mirate dei docenti rivolte a tutta la classe e l'interesse dimostrati dall'allievo nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte sia a scuola sia nel lavoro a casa.

Gli strumenti e le strategie di semplificazione delle varie discipline sono state sviluppate dagli insegnanti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari mediante un rapporto finalizzato ad identificare e apprendere i nuclei fondamentali delle singole materie.

SINTESI GLOBALE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel complesso l'alunno ha raggiunto risultati sufficienti nella maggior parte delle discipline scolastiche. Nel lavoro individualizzato si è dimostrato molto collaborativo, i risultati positivi ottenuti hanno contribuito a renderlo più sicuro e a migliorare la sua autostima.

Ben inserito nel gruppo classe, non sempre interviene nelle discussioni con i compagni in maniera pertinente, assumendo atteggiamenti ipercinetici tipici del suo deficit.

*Permangono difficoltà in ambito logico-matematico e in inglese, nelle competenze verbali scritte, mentre migliorata l'esposizione orale e lo studio delle diverse discipline attraverso domande guida. L'alunno, nell'esposizione orale utilizza risposte semplificate e poco articolate. **Necessita di essere affiancato per poter pianificare il lavoro didattico e portare a termine l'attività.** I tempi di attenzione al compito e alla spiegazione sono leggermente aumentati, l'alunno si mostra meno insofferente e più interessato al lavoro scolastico. Utilizza e consulta correttamente il diario; anche se i compiti a casa sono stati svolti non sempre regolarmente.*

L'alunno ha portato quasi regolarmente il materiale didattico in base all'orario scolastico, anche se permane il disordine degli appunti presi sui quaderni, spesso strappati e mancanti di parti

fondamentali. Ha partecipato positivamente alle diverse attività proposte alla classe: uscite didattiche e attività pomeridiane (Progetto), esperienza di A.S.L. (Alternanza Scuola Lavoro),

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE:** *Nel primo periodo dell'anno scolastico l'alunno ha vissuto con serenità e partecipazione la vita di classe; negli ultimi mesi del pentamestre ha mostrato atteggiamenti di insofferenza, rifiuto ed abbandono delle attività scolastiche motivandoli con il desiderio di voler cambiare scuola perché ha partecipato a gare di selezione per poter entrare nell'Accademia di Rugby. Sicuramente gli allenamenti per la selezione in accademia hanno stressato maggiormente l'alunno che, nell'ultimo periodo di scuola, ha assunto atteggiamenti di opposizione al senso del dovere, ricercando continuamente la figura del docente di sostegno per poter sfogare le sue ansie ed insicurezze. La difficoltà di adattamento all'ambiente ed ai ritmi scolastici, pur collaborando con la famiglia, risulta ancora persistente.*

Se continuamente motivato allo studio, lavora con precisione ed impegno sia in presenza della docente di sostegno che in autonomia, rispetta gli accordi presi con l'insegnante di sostegno per elaborare le attività della classe. L'alunno si mostra con sincerità con tutti, usa una comunicazione efficace. Si impegna e possiede una predisposizione alla socializzazione e alla relazione umana, e mostra una crescita e una maturazione nella consapevolezza del proprio sé in senso di autoefficacia e autostima.

L'autonomia scolastica e la fiducia nelle proprie capacità sono migliorate.

La capacità a tollerare le frustrazioni deve essere ancora sviluppata.

- **AREA LINGUISTICA:** *Il lavoro svolto durante l'anno è stato mirato all'acquisizione di maggior sicurezza nella comunicazione verbale e scritta. Tramite la somministrazione di domande-guida per l'esposizione dei contenuti oggetto di studio, si è potenziata la capacità espositiva orale, mentre risulta ancora carente quella scritta, frettolosa, sintetica e con errori ortografici rilevanti.*

Permangono grandi difficoltà nella comprensione autonoma di testi deduttivi e lunghi ed articolati, specie nell'area scientifica e professionale, l'alunno comprende ed elabora testi semplici autonomamente con una buona esposizione stimolato dagli insegnanti.

- **AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE:** *l'alunno non sempre esegue i compiti a casa, non gestisce in modo appropriato il materiale scolastico, non usa regolarmente il diario, motivando questi atteggiamenti con argomentazioni semplicistiche e futili. E' consapevole che l'esito del lavoro scolastico ed i risultati raggiunti sono dovuti alla costante collaborazione fra i docenti curricolari e di sostegno. Si è riusciti ad aumentare e migliorare la sua capacità di svolgere il lavoro assegnatogli a casa e in classe, valorizzandone il successo raggiunto.*

- **AREA COGNITIVA:** *L'alunno dal punto di vista cognitivo è stato stimolato all'ascolto e alla comprensione del messaggio scritto e orale, invitato a lavorare nell'esposizione orale e all'autocorrezione. Ha raggiunto un adeguato livello di comprensione.*

- **AREA NEUROPSICOLOGICA E COGNITIVA:** *Permangono difficoltà di attenzione specie nei momenti di maggior difficoltà di comprensione. L'alunno necessita in questi casi di richiami all'attenzione e di chiarificazioni da parte dell'insegnante.*

I momenti di studio individualizzato contribuiscono a migliorare le capacità attentive perché creano le premesse affinché l'alunno sia poi in grado di seguire le lezioni. L'organizzazione nella gestione del materiale e del lavoro scolastico e a casa deve essere ancora migliorata. La memoria di lavoro non sempre adeguata ha condotto l'allievo a sviluppare alcune strategie suggeritegli dagli insegnanti, strategie che gli permettono di memorizzare in modo più efficace. E' motivato e gratificato dai successi raggiunti.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per il prossimo anno scolastico si suggerisce di proseguire il lavoro didattico per obiettivi minimi con la combinazione di lavoro svolto in classe e momenti di studio individualizzato, volti a favorire

la comprensione delle difficoltà incontrate dall'alunno e quindi a pianificare meglio le attività da svolgere per superarle con maggiore fiducia in se stesso. Si consiglia di rafforzare e potenziare le competenze dell'alunno nelle discipline letterali, scientifico-matematiche attraverso attività didattiche di apprendimento cooperativo.

Luogo, data.

Docenti di Sostegno

Il Consiglio di Classe
